



**Ambasciata d'Italia
Bruxelles**

Circoscrizione Consolare di Bruxelles

Ufficio Scolastico

Rue Joseph II, 22

1000 BRUXELLES

Tel.02/6433865 – Dirigenza

Tel.02/6433859 - Segreteria

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
(approvato dal Collegio dei Docenti in data 08/01/2020)

ANNO SCOLASTICO 2019/2020

Indice generale

- Premessa		p.3
- Analisi dei bisogni culturali-territoriali	Informazioni geografiche	p.4
-	Analisi dei bisogni culturali - territoriali	p.4
-	Lettura del Territorio	p.5
-	Il Limburgo	p.5
-	Anversa e le Fiandre	p.6
-	Bruxelles-Capitale e Vallonia	p.6
-	Tipologia degli utenti e loro bisogni	p.7
-	Tipologia corsi	p.8
- Risorse e offerta formativa		p.9
-	Strutture disponibili	p.9
-	Risorse umane e professionali	p.9
-	Risorse finanziarie	p.10
-	Materiali didattici e dotazioni multimediali	p.10
- Articolazione didattica e curricolare		p.10
-	Verifica e valutazione	p.10
-	Rapporti con le famiglie	p.11
-	Proposte e ipotesi progettuali	p.12
-	Il piano delle attività formative	p.13
-	Coordinamento didattico-organizzativo del territorio	p.14
-	Progetti di formazione dei docenti	p.16

Allegati:

- 1 - Programmazione didattica d'Istituto -Scuola Primaria
- 2 - Programmazione didattica d'Istituto - Scuola Secondaria
- 3- Programma di apertura alle lingue e culture OLC– Carta di Partenariato tra la Comunità francese del Belgio e la Repubblica Italiana 2017- 2022
- 4 – Documenti di valutazione

PREMESSA

L'Ufficio Scolastico per la Circonscrizione Consolare di Bruxelles, con sede presso l'Ambasciata d'Italia a Bruxelles, nel rispetto del quadro normativo nazionale di riferimento, realizza corsi destinati ad utenti di origine italiana e non solo, in un'ottica di valorizzazione e di promozione della lingua e della cultura italiana. Tali corsi sono inseriti in un contesto multiculturale e sono finalizzati alla scoperta del senso di appartenenza alla comunità europea, nel rispetto dei valori della cittadinanza europea e non solo.

Il territorio sul quale opera l'Ufficio Scolastico di Bruxelles è ampio e diversificato, comprendendo Bruxelles-Capitale, la Regione di Bruxelles, il Brabante, le Regioni di: Limburgo, Antwerpen, Fiandre Orientali e Fiandre Occidentali.

In Belgio, la comunità italiana, che si attesta su 300/400mila iscritti all'Aire, richiede fortemente lo studio della Lingua d'origine per mantenere l'identità culturale e linguistica di provenienza.

Tuttavia, lo studio della lingua italiana non è ascrivito ai soli connazionali, ma, anche grazie all'Accordo di Partenariato/OLC sussistente, nel rispetto delle indicazioni del Decreto Legislativo 64/2017, si radica sempre di più nel tessuto scolastico locale, vuoi attraverso l'Intercultura, vuoi attraverso lo studio della Lingua.

L'utenza è quindi variegata e tiene conto degli autoctoni, degli italo-fili, così come degli italo-foni/falsi italo-foni.

ANALISI DEI BISOGNI CULTURALI-TERRITORIALI

INFORMAZIONI GEOGRAFICHE

Il territorio del Belgio è suddiviso in tre Regioni:

- **Fiandre** che comprende le seguenti province:

- Anversa (Antwerpen)
- Limburgo (Limburg)
- Fiandre Orientali (Oost-Vlaanderen)
- Fiandre Occidentali (West-Vlaanderen)
- Brabante Fiammingo (Vlaams-Brabant)

- **Vallonia** che comprende le seguenti province:

- Brabante Vallone (Brabant Wallon)
- Namur
- Liegi (Liège)
- Hainaut
- Lussemburgo (Luxembourg)

- **Bruxelles-Capitale** che comprende il territorio bilingue della capitale ed è suddiviso in 19 municipalità e Regione di Bruxelles.

ASPETTI LINGUISTICO CULTURALI DEL TERRITORIO

Il Belgio è suddiviso in quattro regioni linguistiche:

- Vallonia, di lingua francese;
- Fiandre, di lingua neerlandese;
- Bruxelles Capitale, bilingue francese-neerlandese;
- Voerstreek, zona di confine tra Vallonia e Germania, di lingua tedesca.

LETTURA DEL TERRITORIO

La comunità italiana in Belgio è prevalente nelle zone del paese un tempo poli industriali o sedi di attività estrattive.

LIMBURGO

Le prime comunità di emigrati di origine italiana si sono formate nel Limburgo, nel periodo della seconda guerra mondiale e negli anni immediatamente successivi, per la forte richiesta di manodopera da impiegare nelle numerose miniere di carbone diffuse nel territorio. Seppur con notevoli difficoltà, l'esigenza delle ricongiunzioni dei nuclei familiari, l'arrivo delle mogli e la nascita dei figli, determinarono la formazione di alcune organizzazioni sociali, che hanno contribuito allo sviluppo della consapevolezza, delle rivendicazioni sociali, dell'autodeterminazione ed incentivato la capacità organizzativa e di gestione di servizi tra i quali l'alfabetizzazione e l'insegnamento della lingua e cultura italiana.

Tuttavia la domanda e le esigenze sociali sono attualmente diverse, i membri della comunità di origine italiana appartengono, infatti, alla terza e quarta generazione e sono all'80 % di nazionalità belga; essi sono, generalmente, ben inseriti nel tessuto economico e sociale anche se non perfettamente integrati nelle istituzioni culturali.

Le nuove generazioni hanno frequentato e frequentano le scuole fiamminghe, usano la lingua del luogo come lingua madre e non sentono forti motivazioni al mantenimento della lingua e cultura italiana, essendo venuti meno i legami affettivi e culturali con la terra d'origine dei loro nonni e bisnonni.

La frequenza ai corsi diviene sempre più apprendimento dell'italiano come lingua straniera, vissuta come bisogno indotto dalle famiglie per fruire del legame "fisico" con l'Italia e/o come ulteriore offerta formativa.

Gli italiani residenti nel Limburgo sono in massima parte occupati nell'industria, nelle costruzioni o gestiscono attività commerciali, legate alla ristorazione e alla distribuzione. Restano pochi gli occupati nel settore terziario, pubblico e privato.

Le forme associative hanno ancora una certa capacità di aggregazione, ma con scarsa prospettiva in campo culturale e dal punto di vista interculturale, limitandosi generalmente ad una conservazione folcloristica delle tradizioni regionali, anche per mancanza di mezzi finanziari.

Accanto a queste forme associative di stampo regionalistico, operano alcune associazioni a carattere nazionale che cercano di promuovere anche attività culturali con il coinvolgimento delle istituzioni locali nelle quali le nuove generazioni non sempre si riconoscono.

ANVERSA E FIANDRE

L'emigrazione italiana in queste province ha trovato occupazione principalmente in tre settori: la ristorazione, l'export italiano e gli scambi di know-how.

Per quanto riguarda la ristorazione, a partire dal dopoguerra - con un forte impulso negli anni '60 e '70 - nacquero diverse pizzerie e ristoranti italiani, che se inizialmente erano molto basilari, sono diventati progressivamente più sofisticati ed adattati alle aspettative locali.

A supporto di tali attività sono sorte molteplici iniziative d'importazione di prodotti alimentari ed altre relative alla produzione locale di specialità italiane.

Relativamente all'export italiano, invece, molte aziende italiane attive nei settori della moda, dell'arredamento e del design oltre che nel settore automobilistico ed alimentare hanno aperto sedi locali per gestire attività di esportazione ad Anversa e nelle Fiandre. Le loro sedi sono gestite in genere da personale italiano che cura la comunicazione con la casa "madre" e che è, eventualmente, coadiuvato da personale locale per facilitare le vendite.

Per quanto riguarda gli scambi di know-how e "cervelli in fuga" - principalmente nei settori IT, telecomunicazioni, petrolchimico e logistica - molti sono i progetti realizzati da aziende multinazionali su suolo belga con la partecipazione di personale italiano altamente qualificato, coinvolto per periodi di breve e medio termine.

La tipologia dell'emigrazione è caratterizzata da un livello culturale generalmente medio-alto.

BRUXELLES-CAPITALE E VALLONIA

A Bruxelles Capitale e nelle zone limitrofe della Vallonia dove sono attivati i corsi di Italiano, la presenza di nostri connazionali è numericamente ragguardevole e rappresentativa di tipologie socio-culturali diverse.

Le famiglie di vecchia immigrazione sono spesso giunte oggi alla terza o quarta generazione. Negli anni i giovani hanno generalmente seguito percorsi formativi regolari, sono così in possesso di strumenti culturali e professionali e quindi pienamente integrati. Solo i più anziani in molti casi non hanno mai appreso correttamente la lingua del paese ospitante. Per queste famiglie l'alfabetizzazione linguistica in Italiano rappresenta un forte

legame con le proprie origini e una sorta di riscatto culturale rispetto al dialetto parlato dai nonni e dai genitori.

Vi sono poi famiglie giunte o formatesi a Bruxelles e in Vallonia in anni più recenti. Per alcuni di loro il soggiorno lavorativo in Belgio rappresenta solo una tappa prima di ulteriori spostamenti o di un ritorno in Italia; per altri invece si tratta di una scelta definitiva. L'Italiano è generalmente la lingua parlata in famiglia e di conseguenza i bambini sono solitamente italofoeni\”dialettofoeni”

Non tutti questi nuovi arrivi sono di origine italiana. Sempre più spesso, negli ultimi anni, veniamo in contatto con famiglie straniere che hanno risieduto per alcuni anni in Italia e se ne sono poi allontanate a causa della crisi economica e della mancanza di lavoro. I loro figli sono spesso nati in città del nord o del nord-est italiano e sono stati scolarizzati in Italia. Una volta inseriti nelle scuole locali i bambini tendono a dimenticare velocemente la lingua italiana, mentre i genitori desiderano che questo legame culturale non si interrompa e non vada così perduto.

TIPOLOGIA DEGLI UTENTI E LORO BISOGNI

L'utenza dei corsi di lingua e cultura italiana di livello primario e secondario è molto diversificata:

- figli di nostri connazionali residenti stabilmente in Belgio che frequentano la scuola francese o fiamminga per i quali le famiglie desiderano un recupero della lingua italiana come elemento di riappropriazione dell'identità culturale e linguistica;
- figli di italiani residenti all'estero temporaneamente (funzionari, dirigenti) che frequentano scuole belghe, europee o internazionali presenti sul territorio e che parlano già correntemente l'italiano. Sono alunni che frequentano i corsi per consolidare ed approfondire le loro competenze, specialmente nella lingua scritta, anche in previsione di un ritorno in Italia;
- una rappresentanza sempre più cospicua è costituita da bambini belgi, i cui genitori vedono nella frequenza del corso di lingua italiana un'opportunità di arricchimento del percorso formativo dei propri figli, già a partire dall'ultimo anno di scuola materna;
- alunni e alunne che scelgono i corsi di italiano fra le opportunità di arricchimento extra- scolastico offerte dalla scuola belga;
- studenti di istituzioni scolastiche belghe le quali, attraverso progetti, avviano percorsi interculturali.

L'utenza dei corsi di lingua e cultura italiana per adulti si differenzia per livello culturale, di istruzione e occupazione. I corsi erogati dall'Ente Gestore accolgono persone di età diverse,

occupati, disoccupati, liberi professionisti e pensionati che si avvicinano allo studio della lingua e della cultura italiana spinti da motivazioni diverse:

- affettive (presenza di coniuge, genitori, nonni o amici di origine italiana)
- culturali (interesse per l'arte, la musica, il design, la moda, il cinema)
- turistiche (per apprezzare al meglio il nostro patrimonio artistico, paesaggistico, eno-gastronomico)

TIPOLOGIA DEI CORSI

Per offrire una risposta a questa molteplicità di richieste, l'Ufficio Scolastico nel territorio della Circostrizione, sia nell'area francofona sia in quella neerlandofona, organizza quindi corsi che si configurano nelle seguenti tipologie:

Corsi integrati

Corsi facenti formalmente parte del curriculum come disciplina scolastica e svolti all'interno dell'orario scolastico ordinario.

I corsi integrati sono formalizzati attraverso protocolli, convenzioni o accordi di collaborazione con le Istituzioni e le autorità scolastiche dei paesi ospitanti.

Per l'area francofona è in vigore la *Charte de Partenariat* italo-belga, pluriennale e rinnovata periodicamente. L'attuale protocollo è valido per il quinquennio 2017-2022 (alla firma) e prevede percorsi didattici di OLC (Ouverture aux Langues et Cultures) con l'attivazione di moduli di *lingua italiana* e/o moduli di *interculturalità* centrati sulla cultura italiana in tutte le sue forme: storia della lingua, arte, cinema, danza, cucina, storia, geografia, tradizioni, letteratura, poesia, teatro, *musica* (cfr Allegato 3). Si produrranno moduli nelle microlingue che la progettazione del Collegio dei Docenti attiverà annualmente.

Similarmente nell'area nederlandofona, verrà utilizzato anche il francese come lingua veicolare per la trasmissione della lingua e cultura italiana e si mirerà alla produzione di Sillabi di Italiano nelle microlingue selezionate annualmente dal POF elaborato, approvato e deliberato dal Collegio dei Docenti.

Corsi extracurricolari

Si tratta di Corsi di Lingua e Cultura Italiana cioè di tutti i corsi di libera elezione o a carattere opzionale che si svolgono in orari non coincidenti con le normali attività scolastiche.

Corsi per adulti

Nella regione delle Fiandre e nella provincia del Limburgo, soprattutto nell'area di Genk, la

comunità straniera più diffusa è quella italiana o, più precisamente, di origine italiana, di seconda, terza e quarta generazione; questo fa sì che vi siano molte persone che continuano a mantenere la cittadinanza italiana e che sentono il bisogno di rialfabetizzarsi e riappropriarsi della loro cultura d'origine.

In tal caso la presenza di un docente madrelingua rappresenta un contatto diretto in grado di trasmettere conoscenze autentiche e di raccontare le molteplici realtà che costituiscono la ricchezza del nostro paese.

Per quel che riguarda i corsi per adulti, si registra da molti anni ormai la richiesta d'iscrizione e la partecipazione di molti cittadini di origine belga.

In generale, si tratta di un'utenza desiderosa di approfondire la conoscenza del nostro Paese, soprattutto dal punto di vista culturale. La gestione di questi corsi è affidata all' Ente gestore presente sul territorio.

Tali corsi vengono attivati anche nella Circostrizione di Bruxelles.

Destinatari dei corsi :

nei corsi integrati:

- alunni italiani o di origine italiana
- alunni di origine belga
- alunni di altra origine frequentanti le scuole locali

nei corsi extracurricolari:

- alunni di origine italiana
- alunni di origine belga
- alunni di origine non italiana, ma che hanno già avuto un'esposizione linguistica all'italiano, o con un forte interesse all'apprendimento

RISORSE E OFFERTA FORMATIVA

STRUTTURE DISPONIBILI

L'Ufficio Scolastico di Bruxelles si trova presso l'Ambasciata d'Italia, in rue Joseph II, 22 - 1000 Bruxelles

RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

Per soddisfare la domanda di corsi di lingua e cultura italiana per i livelli primario e secondario, l'Ufficio Scolastico di Bruxelles dispone del seguente personale in organico:

1 dirigente scolastico

1 assistente amministrativo

11 docenti di scuola primaria

1 docente di scuola secondaria di primo grado

RISORSE FINANZIARE

Le risorse finanziarie per il funzionamento dei corsi sono gestite dall' Ente gestore CO.SC.IT Belgio subentrato al COA.SC.IT con sede a Genk, come individuato dalla Circolare della Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie n.13\2003 e, comunque, conformemente al dettato normativo del D. Lg.vo 64/2017.

Il CO. SC.IT si avvarrà del contributo del MAECI per promuovere corsi d'italiano rivolti ai bambini, ai ragazzi, agli alunni e studenti di scuole di ogni ordine e grado; tali corsi sono tenuti da insegnanti di madrelingua a contratto locale. Il CO.SC.IT Belgio supporta, inoltre, anche il lavoro degli insegnanti MAECI fornendo materiale di facile consumo.

MATERIALI DIDATTICI E DOTAZIONI MULTIMEDIALI

I materiali didattici a disposizione dei docenti riguardano prevalentemente:

1. libri di testo di diverse case editrici per l'insegnamento della lingua italiana agli stranieri, corredati generalmente da un libro per lo studente, dalla guida per l'insegnante e CD;
2. libri operativi di grammatica in uso anche nella scuola primaria italiana e che sono utilizzati con gli studenti italofoni;
3. antologie, libri di storia e geografia per la scuola media;
4. dizionari;
5. giochi didattici e materiali prodotti dagli insegnanti stessi.

ARTICOLAZIONE DIDATTICA E CURRICOLARE

Negli anni il gruppo dei docenti ha elaborato un curricolo dei corsi di lingua e cultura italiana all'estero a vari livelli (primario e secondario), che risponde alle esigenze e alla tipologia dei corsi. (V. allegati 1 e 2)

In numerose scuole, così come previsto dalla *Charte de Partenariat* e dal Protocollo d'Intesa

con una scuola di Lanaken nel Limburgo, gli interventi didattici sono concordati con il gruppo docente belga.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione, come misurazione, ha bisogno di un criterio formale di riferimento da applicare alla situazione osservabile.

La tipologia degli interventi formativi che riguarda i corsi di lingua e cultura italiana, la fluidità della loro utenza, i bisogni formativi in continua evoluzione impongono, anche sul piano valutativo, un percorso di flessibilità che dia alla maggior parte delle valutazioni una dimensione non formalizzata, ma comunque efficace.

Vengono tuttavia attivate anche modalità di verifica più formali e strutturate, osservazioni sistematiche e test di controllo, al fine di adattare opportunamente il percorso didattico alle necessità del gruppo e del singolo allievo attraverso prove di rilevazione ed indicatori coerenti con gli obiettivi proposti e concordati a livello collegiale.

Durante e al termine dello svolgimento delle unità didattiche hanno luogo verifiche scritte e/o orali, finalizzate alla valutazione, misurazione, controllo e rinforzo delle competenze linguistiche e comunicative degli alunni. Anche le competenze relative alla cultura italiana possono essere oggetto di verifica e valutazione: conoscenza di usi e tradizioni, cenni di storia e di geografia italiana, letteratura, arte, musica e tutto quello che rientra nella progettazione didattica degli insegnanti.

Al termine dell'anno scolastico, agli alunni che hanno frequentato almeno i due terzi del corso, viene rilasciato un Attestato di frequenza con profitto completato da un documento di valutazione basato su alcuni indicatori relativi all'impegno e al livello di competenze raggiunto (vedi allegato 4)

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

L'Ufficio Scolastico della Circonscrizione Consolare di Bruxelles attraverso i propri corsi propone un servizio che non può prescindere dall'identificare la propria utenza, dal rappresentarne i bisogni, dal riconoscerne i diritti, dal sollecitarne ed accoglierne le proposte. Un'interazione corretta con le famiglie degli alunni dei vari corsi si rende necessaria anche per una condivisione delle responsabilità e degli impegni, nel reciproco rispetto di competenze e ruoli e in un'ottica di scambi e collaborazione.

L'informazione ai genitori sui livelli di apprendimento raggiunto dagli alunni sarà garantita, mediante colloqui al bisogno e/o mediante le occasioni di incontro previste dalle scuole stesse.

Per quanto attiene ai corsi extrascolastici, l'organizzazione di incontri con i genitori pur risultando meno agevole, è affidata a momenti individualizzati con i genitori facenti richiesta ma anche a riunioni opportunamente gestite dall'Ufficio Scolastico.

I docenti comunque si impegnano:

- a formulare le proposte educative e didattiche adeguate al gruppo
- a fornire in merito ad esse informazioni chiare e leggibili
- ad esplicitarne le modalità, la frequenza, la durata
- a valutare l'impegno, la partecipazione e l'interesse degli allievi tenendo conto delle specificità di ogni bambino
- A promuovere ed ampliare i corsi sia di Intercultura /Charte de Partenariat sia di Italiano in un'ottica di verticalizzazione del Curricolo di Lingua e Cultura Italiana che accompagni gli allievi fino all'ultimo anno di Scuola Secondaria.

PROPOSTE E IPOTESI PROGETTUALI

In un'ottica di promozione dell'offerta formativa, di valorizzazione e di qualificazione della funzione docente, l'Ufficio Scolastico si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

- individuare spazi idonei allo svolgimento dei corsi;
- incrementare la collaborazione con le scuole per l'articolazione di interventi appropriati e significativi;
- intervenire in modo sempre più efficace attraverso scelte condivise dal Collegio che caratterizzino l'offerta formativa dei corsi;
- predisporre piani orari che razionalizzino il servizio dei docenti ai fini dell'efficienza ed efficacia;
- porre attenzione alla valorizzazione delle competenze e le professionalità presenti all'interno del Collegio Docenti per ottimizzarne le risorse;
- procedere alla riorganizzazione e al rinnovamento dei materiali didattici;
- Costruire Sillabi di Lingua e Cultura afferenti sia al Programma OLC sia alla Lingua Italiana in vista di eventuale Certificazione Linguistica dell'Italiano.

IL PIANO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Il Collegio dei Docenti della Circonscrizione Consolare di Bruxelles ha elaborato un piano di interventi articolato, nella prospettiva di sviluppare efficacemente spazi progettuali e offrire agli utenti un servizio sempre più qualificato. Le crescenti e numerose richieste che i nostri connazionali formulano denotano grande attenzione alla qualità del messaggio culturale ed educativo.

L'Ufficio Scolastico, nella sua programmazione, tiene conto delle caratteristiche della domanda cercando di dare risposte adeguate. Le attività in atto muovono sostanzialmente da alcuni snodi centrali, qui di seguito illustrati, che si articolano di volta in volta, su base annuale, secondo la programmazione collegiale, in ambiti progettuali con le relative e specifiche applicazioni. A tal fine, si è adottata una progettazione coerente e sinottica con l'articolazione di un Progetto di Offerta Formativa triennale a snodo annuale.

Abbiamo chiamato il nostro progetto triennale :” VEDO, ASCOLTO, FACCIO, CONOSCO E IMPARO” mettendo in evidenza la sollecitazione sensoriale fortemente motivante per l'apprendimento in bambini di scuola primaria e secondaria di primo grado e declinandolo sull'asse dei 5 sensi.

In particolare, nell' a.s 2017\2018, il Collegio dei Docenti ha indicato alcune linee progettuali da sviluppare. Esse hanno teso alla valorizzazione e promozione della Lingua e Cultura italiana convergendo su un tema specifico dal titolo IL “GUSTO” DEL RACCONTO.

Tale tema, proposto e condiviso dal Collegio, ha avuto come finalità quella di far conoscere ed avvicinare i bambini (di origine italiana e non) alla Lingua Italiana attraverso racconti, narrazioni, canti e filastrocche del Nostro repertorio culturale, ponendo un'attenzione particolare al tema del cibo, valorizzando alimenti e pietanze che contraddistinguono la gastronomia italiana e declinando il tema scelto a livello multidisciplinare (artistico, culinario, musicale etc.)

Nell'anno scolastico 2018/2019, il tema scelto come sfondo integratore delle diverse attività e progettazioni verteva sul linguaggio musicale inteso in senso più ampio possibile ed il cui il tema comune è emblematicamente racchiuso nel titolo di: “ IL PIACERE DELL'ASCOLTO”. Esso vuole ha fatto conoscere e ha avvicinato gli allievi (di origine italiana e non) alla Lingua Italiana attraverso canti, filastrocche, giochi di parole, giochi cantati, conte, racconti, danze e musiche tradizionali del nostro repertorio culturale ponendo un'attenzione particolare all'aspetto sonoro ed alla musicalità della nostra Lingua a livello multidisciplinare (artistico, linguistico, storico-geografico etc..)

Nel proseguire il progetto triennale VEDO, ASCOLTO ,FACCIO CONOSCO E IMPARO abbiamo voluto in quest'anno anno scolastico 2019\2020 porre l'attenzione sul linguaggio

visivo nel suo significato più ampio. Il tema comune annuale prescelto dal titolo “LE IMMAGINI RACCONTANO” verte sulla valorizzazione del nostro patrimonio artistico e culturale in senso più ampio (dalla pittura, alla scultura, all’architettura, all’illustrazione, al fumetto..) e all’utilizzo di tecniche grafico pittoriche a supporto dell’insegnamento della Lingua italiana.

Questi gli obiettivi e le finalità posti:

- facilitare l'apprendimento della Lingua Italiana in chiave interculturale;
- inserire lo sviluppo di unità di apprendimento/ insegnamento della Lingua Italiana in un contesto multilingue e multiculturale;
- individuare un percorso didattico da inserire in un sillabo di Italiano sulla microlingua inerente il linguaggio grafico-pittorico;
- documentare il lavoro svolto attraverso la realizzazione di manufatti, cartelloni, libri, materiali multimediali

La metodologia sarà affettivo-relazionale, comunicativa, suggestopedica, laboratoriale partendo dal vissuto emozionale, si esploreranno i diversi linguaggi: verbale, corporeo, artistico, musicale e si procederà alla raccolta dei diversi materiali realizzati dai e con i bambini (disegni, oggetti, stampe, libri, fotografie, brevi video.....).

Le diverse attività per ciascun gruppo classe si organizzeranno favorendo:

- attività di ascolto, analisi, rielaborazione di racconti, filastrocche, poesie, canti trasformati in immagini
- attività pragmatiche e ludiche che sviluppano l’osservazione e il saper fare dei bambini
- attività di laboratorio che prevedono l’osservazione e la descrizione di opere d’arte
- attività di produzione/elaborazione di opere d’arte precedentemente conosciute usando diverse tecniche grafico-pittoriche
- attività di produzione di brevi storie a fumetti individualmente e in gruppo
- attività di produzione della propria Carta d’Identità (autoritratto, presentazione individuale)
- attività grafico-pittoriche guidate attraverso consegne verbali
- attività di arricchimento linguistico attraverso l’uso di immagini da osservare e descrivere

La verifica e la valutazione avverrà in itinere: saranno previsti momenti di riepilogo e consolidamento delle competenze linguistiche e comunicative.

Ad ogni gruppo classe sarà dedicato un intervento orario alla settimana.

Tramite le attività che si proporranno in corso d’anno si vuole pervenire ad una elevata armonizzazione e condivisione degli apprendimenti non solo tra alunni ed insegnanti ma anche tra insegnanti, genitori e dirigenti locali.

COORDINAMENTO DIDATTICO-ORGANIZZATIVO DEL TERRITORIO

Si intende far fronte nel migliore dei modi possibili alla specifica situazione in cui si trova ad operare l'Ufficio Scolastico della Circoscrizione Consolare di Bruxelles: estensione su un territorio vasto con, al suo interno, differenziazioni di carattere linguistico e culturale. La realtà dei Corsi sul territorio della Circoscrizione è assai articolata (corsi integrati, corsi extrascolastici, corsi di "intercultura", corsi per adulti) e si rivolge ad una fascia di utenza molto variegata (bambini dell'ultimo anno della scuola materna, bambini della scuola primaria, ragazzi di scuola secondaria, adulti), in area francofona e in area nederlandofona.

Le Funzioni Strumentali utili al supporto nella realizzazione del POF 2019/2020 sono 4 di seguito indicate:

Area 1 – Gestione PTOF e sostegno al lavoro dei docenti

Area 6– Supporto alla digitalizzazione

Area 4 – Monitoraggio\valutazione corsi

Area 5- Sviluppo di Sillabi e/o Moduli di insegnamento della Microlingua inerente alla progettazione annuale.

Nello specifico, con approvazione all'unanimità del Collegio Docenti seguendo le disposizioni ministeriali, le Funzioni strumentali sono state definite nel seguente modo:

Area 1 - Gestione PTOF e sostegno al lavoro docenti (coordinamento del Piano Triennale di Offerta Formativa e sua armonizzazione nell'assicurare omogeneità e coerenza dell'offerta formativa ; supporto al lavoro docente nella progettazione di attività curriculari, extracurriculari e laboratoriali ;accoglienza di insegnanti in ingresso; supporto alla documentazione e archiviazione di materiali didattici elaborati e utilizzati dagli insegnanti per la condivisione delle buone pratiche di lavoro)

Area 6 - Supporto alla digitalizzazione (implementazione di strumenti informatici, supporto ai Docenti nella compilazione ed ottimizzazione dati dei registri informatici, creazione di strumenti digitali per l'archiviazione dei materiali didattici prodotti e per la documentazione amministrativa delle attività didattiche svolte (registro informatico)

Area 4 – Monitoraggio\valutazione dei corsi (elaborazione di indicatori, strumenti e procedure di rilevazione dei livelli di apprendimento iniziali, in itinere e finali degli alunni , individuazione delle criticità relative ai corsi e sviluppo di azioni efficaci ,raccolta dati relativi agli alunni e alle scuole in funzione di continuità didattica, curricolo verticale ,implementazione dei corsi e del numero degli alunni)

Area 5 – Sviluppo di Sillabi e Documentazione lavoro Docenti (elaborazione di sillabi e/o Moduli di insegnamento della Microlingua inerente alla progettazione annuale;

raccolta, riordino e condivisione di materiali elaborati dai docenti sulla base della programmazione elaborata dal Collegio Docenti)

I compiti, prefissati dal Collegio Docenti, con il supporto ed il coordinamento delle 4 FF.SS. saranno i seguenti:

- assicurare l'organizzazione, il raccordo ed il supporto al monitoraggio delle attività didattiche, l'efficacia e la congruenza dell'offerta formativa linguistica/culturale e della comunicazione tra i docenti, i Dirigenti scolastici, le diverse scuole e le famiglie;
- organizzare idonee forme di accoglienza/orientamento e aggiornamento per i docenti nuovi arrivati e di raccordo tra e con i docenti titolari già in servizio, per assicurare forme di continuità didattico-organizzativa, sia ai fini della qualità dell'offerta formativa che delle esigenze dell'utenza e del territorio;
- promuovere lo scambio interculturale, lo sviluppo ed il potenziamento dei Corsi, attraverso contatti ed incontri con i responsabili di alcune istituzioni scolastiche locali;
- coordinare la raccolta ed il monitoraggio di dati statistici relativi ai corsi attivati da pubblicare sul sito dell'Ufficio Scolastico;
- coordinare la produzione di materiali didattici, la documentazione educativa e la valorizzazione delle buone pratiche. Individuare e coordinare soluzioni didattico-organizzative in relazione alle specifiche esigenze di servizio, dell'utenza e del territorio;
- coordinare e produrre, in un'ottica di elaborazione pluriennale, un curriculum verticale che abbracci tutti gli ordini di scuola e renda possibile agli apprendenti il conseguimento, ove possibile, di una certificazione linguistica finale, valida, spendibile nel contesto delle professioni;
- analizzare e valutare le attività espletate, con il supporto del Dirigente Scolastico.

PROGETTI DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

Gli insegnanti che lavorano in zona francofona partecipano agli incontri di formazione previsti nel quadro della Charte de Partenariat-OLC e ad altre eventuali iniziative promosse sul territorio.

Nell'area del Limburgo-Fiandre i docenti sono chiamati ad una formazione costante per l'apprendimento del neerlandese, in quanto lingua veicolare essenziale nei rapporti con le scuole e la realtà locale. I docenti, pertanto, seguono i corsi organizzati dalle agenzie formative locali.

Allegato 1

**PROGRAMMAZIONE DIDATTICA D'ISTITUTO – SCUOLA PRIMARIA
ANNO SCOLASTICO 2019/2020**

Obiettivi generali

Educativi

- sentirsi bene nel gruppo e motivare alla consapevolezza di poter comunicare in lingua italiana
- saper esprimere i propri bisogni e le proprie esperienze al momento opportuno
- acquisire sicurezza ed autonomia nel lavoro
- capire ed aiutare i compagni più deboli
- rispettare gli altri e le loro eventuali differenze culturali
- rispettare le proprie cose e quelle degli altri

- rispettare le regole dei giochi

Didattici

a) Cognitivi

- ampliamento dell'esperienza
- conoscenza e classificazione del reale
- arricchimento delle conoscenze già acquisite
- organizzazione degli elementi già noti
- osservazione, ascolto, produzione, lettura, scrittura

b) Linguistici

- acquisizione di abilità linguistiche: ascolto, comprensione orale e scritta, produzione orale e scritta

Obiettivi specifici (adattati alla fascia della scuola primaria e della scuola secondaria)

Primo livello

- Saper ascoltare: cogliere l'essenza di un messaggio breve, sia proposto dall'insegnante sia dai compagni o da un mezzo audiovisivo.
- Memorizzare facili messaggi.
- Capire ed usare forme di cortesia (salutare, presentarsi, ecc.).
- Saper rispondere ed interrogare (chiedere e dire il proprio nome e l'età, chiedere e dire l'indirizzo, affermare e negare, identificare oggetti e colori, identificare le parti del corpo, esprimere possesso, numerare fino a 20).

Secondo livello

- Dare e chiedere semplici informazioni.
- Identificare oggetti e saperli associare con proprietà, quantità, genere, numero e colore, numerare da 20 in poi.
- Saper rilevare dati spaziali.
- Esprimere preferenze (mi piace/non mi piace /preferisco).
- Saper rispondere ad una domanda semplice e precisa.
- Riutilizzare alcune delle strutture linguistiche presentate in altri contesti.
- Saper riconoscere un semplice messaggio scritto.
- Saper riscrivere brevi frasi con ricorso a modelli di riferimento.

Terzo livello

- Descrivere un'azione nel momento in cui si svolge.
- Esprimere stati d'animo e sensazioni.
- Esprimere obblighi e proibizioni.
- Scrivere brevi e semplici testi.
- Saper leggere e utilizzare numeri con il centinaio e migliaio.
- Saper controllare l'ortografia delle parole note.

- Leggere un racconto e saperne individuare gli elementi principali.
- Individuare l'uso dei tempi (passato, presente e futuro).

Metodologia

Utilizzo di un approccio eclettico che favorisca l'acquisizione della competenza comunicativa attraverso i momenti fondamentali dell'ascoltare, del parlare, del leggere e dello scrivere.

Priorità all'incremento delle abilità linguistiche audio-orali dell'alunno, mentre la lettura e la scrittura saranno presentate in fasi successive.

L'apprendimento dovrà essere il più possibile spontaneo cercando di evitare spiegazioni grammaticali astratte e formalistiche e senza escludere, ove necessario, l'uso della lingua locale, per evitare crisi iniziali di disorientamento e rifiuto.

Materiali

Materiale audio-orale: filastrocche, poesie, indovinelli, canzoni.

Materiale visivo: flash cards, cartelloni, oggetti, disegni, illustrazioni, foto, cartoline, cartine topografiche, libri, giochi didattici.

Materiale audiovisivo: disegni animati, brevi filmati

Valutazione

La valutazione formativa degli apprendimenti sarà effettuata attraverso prove di rilevazione coerenti con gli obiettivi proposti e concordati a livello collegiale.

Durante e al termine delle unità didattiche avranno luogo verifiche, da effettuare con apposite prove, finalizzate alla valutazione, misurazione, controllo e rinforzo della produzione di competenze linguistiche e comunicative degli alunni.

Bruxelles, gennaio 2020

ALLEGATO 2

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA D'ISTITUTO – SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

ANNO SCOLASTICO 2019/2020

Obiettivi generali

Educativi- comportamentali

- sviluppare il senso di appartenenza al gruppo e motivare alla consapevolezza di poter comunicare in lingua italiana
- saper esprimere i propri bisogni e le proprie esperienze al momento opportuno
- acquisire autostima ed autonomia nel lavoro
- capire i compagni, aiutarsi reciprocamente
- rispettare gli altri e le loro eventuali differenze culturali
- rispettare le risorse messe a disposizione durante il corso (spazi e materiale didattico)
- rispettare le regole nello svolgimento delle attività proposte

Didattici

a) Cognitivi

- ampliamento dell'esperienza
- conoscenza e classificazione del reale
- arricchimento delle proprie competenze
- organizzazione e sistematizzazione di elementi già noti
- osservazione, ascolto, produzione, lettura, scrittura

b) Linguistici

- acquisizione di abilità linguistiche: ascolto, comprensione orale e scritta, produzione orale e scritta
- potenziamento delle proprie abilità linguistiche in italiano, ove presenti

Obiettivi specifici

Primo livello

- Saper ascoltare: cogliere l'essenza di un messaggio breve, sia proposto dall'insegnante sia dai compagni o da un mezzo audiovisivo.
- Fare lo spelling
- Memorizzare facili messaggi e riutilizzarli riproducendo il contesto appropriato
- Capire ed usare forme di cortesia: primi incontri/saluti/conversazioni formali e informali
- Saper rispondere ed interrogare/ confermare o negare qualcosa (chiedere e dire il proprio nome e l'età, la nazionalità, chiedere e dire l'indirizzo, numerare fino a 100,

chiedere e dire come stiamo, ringraziare, parlare al telefono, ordinare al bar, chiedere il prezzo)

- Parlare di lavoro, di tempo libero, delle proprie preferenze
- Fare proposte

Secondo livello

- Dare e chiedere informazioni: fare una prenotazione, presentare un reclamo, chiedere il conto, chiedere e spiegare il motivo di qualcosa, chiedere e dire l'ora e a che ora succede qualcosa, indicare le distanze
- Saper descrivere: descrivere una città, chiedere e dare indicazioni stradali
- Saper rilevare dati spaziali
- Identificare i giorni, i mesi e le stagioni
- Descrivere il tempo atmosferico
- Esprimere entusiasmo
- Riutilizzare alcune delle strutture linguistiche presentate in altri contesti
- Raccontare avvenimenti passati

Terzo livello

- Parlare della propria famiglia
- Parlare di viaggi
- Chiedere e dire a chi appartiene qualcosa
- Parlare di abitudini
- Fare la spesa, indicare la quantità
- Fissare un appuntamento
- Esprimere stati d'animo e sensazioni
- Esprimere giudizi
- Scrivere brevi e semplici testi
- Saper leggere e utilizzare numeri con il centinaio e migliaio

Metodologia

Utilizzo di un approccio globale che favorisca l'acquisizione della competenza comunicativa attraverso i momenti fondamentali dell'ascoltare, del parlare, del leggere e dello scrivere.

Priorità all'incremento delle abilità linguistiche audio-orali; la lettura e la scrittura saranno presentate e sviluppate gradualmente.

L'apprendimento dovrà essere il più possibile spontaneo, cercando di evitare spiegazioni grammaticali astratte, utilizzando soprattutto l'induzione, incoraggiando l'apprendimento di strutture più complesse come chunk linguistici e ricorrendo, ove necessario, all'uso della lingua locale, per evitare crisi iniziali di disorientamento e rifiuto.

Materiali

Materiale scritto: schede con brevi testi scritti per esercitazioni di comprensione/esercizi di completamento, fonetica, composizione guidata di frasi e dialoghi su traccia, riordino in sequenze logiche e cronologiche degli elementi di una storia, scelta multipla/ crucipuzzle/ cruciverba/ tabelle, moduli, diagrammi da compilare/ fumetti/ schede culturali e grammaticali

Materiale audio-orale: dialoghi/conversazioni telefoniche/ registrazioni su argomenti di

carattere vario, secondo il tema svolto/canzoni.

Materiale visivo: disegni, illustrazioni, cartoline, cartine geografiche, giochi linguistici, video.

Verifica e valutazione

Durante il percorso didattico, verranno puntualmente verificate e valutate le competenze linguistiche e comunicative relative agli obiettivi programmati, soprattutto attraverso il completamento da parte degli alunni, al termine di ogni unità didattica, di schede di autovalutazione e di test di autoverifica allo scopo di incoraggiare l'autostima o, in caso di insuccesso l'autocritica e l'autocorrezione.

Bruxelles, gennaio 2020